

GIALLEGGIANDO

Poker di outsider noir

di **Mauro Castelli**

Il cantante, l'onorevole, il manager, l'editore. Quattro facce di una stessa medaglia. In altre parole prove di giallo all'italiana, con altrettanto gradevoli trame ambientate su terreni diversi che più diversi non si può. Il giudizio? L'impegno si nota, la leggibilità è buona, i margini di ulteriore crescita graditi. E allora parliamone.

Il cantante: **Enzo Ghinazzi**, in arte Pupo, al debutto con *La confessione* (Rizzoli, pagg. 248, € 17,00), trama incentrata sull'omicidio di un famoso collega alla vigilia del Festival di Sanremo. Un artista sregolato, eccessivo in tutto, dai molti nemici e dai troppi segreti. Tirate le somme, un thriller imprevedibile, con accenni di commozone al seguito, che ci trascina con amabile cattiveria fra le pieghe nere del mondo dello spettacolo.

L'onorevole: **Giulio Santagata**, già ministro nel Governo Prodi, sugli scaffali con *Bandiera* (Pendragon, pagg. 92, € 12,00), un romanzo breve legato a una brutta storia sulla quale indaga uno "sfigato" tenente dei carabinieri. A tenere banco perso-

naggi pescati nel mondo degli ultrà, dei giornalisti, delle cosche mafiose e degli uomini che contano. Risultato: un impietoso specchio del Paese, condito di connivenze, ipocrisie e corruzione.

Il manager: **Filippo Genzini**, che ambienta *Numero perfetto per l'assassino* (Robin, pagg. 570, € 20,00) fra le pieghe del marketing e delle ricerche di mercato, dove il collaudato commissario Zarotti andrà a curiosare per via di un amministratore delegato

Un ex ministro (Santagata), un editore (Polillo), un manager (Genzini) e un cantante (Pupo) accomunati dalla passione per la scrittura di thriller

ammazzato nel suo ufficio. Primo omicidio di una serie, sullo sfondo di una Milano davvero ben raccontata, che richiama persone note e fatti realmente accaduti. «Ma – parola d'autore – si tratta solo di suggestioni».

L'editore: **Marco Polillo**, di nuovo sugli scaffali con *Il pontile sul lago* (Rizzoli, pagg. 280, € 19,00), luogo deputato all'omicidio

(leggi pure esecuzione) di un ex professore di latino e greco. Intorno un paese tranquillo. Almeno all'apparenza. Perché dietro questa patina di sereno tran-tran – abilmente tratteggiato dall'autore – si annidano segreti, interessi, passati oscuri. E quella che sembrava una vacanza per il vicecommissario Zottia si tradurrà invece in una difficile sfida.

A questo punto spazio alla bravura di **Michael Connelly** e al suo *L'uomo di paglia* (Piemme, pagg. 358, € 19,90), che vede il cronista di nera Jack McEvoy indagare su un giovane spacciatore di colore condannato troppo in fretta per il brutale assassinio di una donna bianca; ma anche a quella del giovanissimo svedese **Christoffer Carlsson**, che con *La casa segreta in fondo al bosco* (Newton Compton, pagg. 326, € 9,90) si ripropone, dopo lo scoppiettan- te debutto con *Lo strano caso di Stoccolma*, fra i primi della classe.

Le ultime annotazioni? Dedicare a **Clive Barker**, portavoce di primo piano del filone "new horror", in libreria con *Libri di sangue - La sfida dell'inferno* (Castelvecchi, pagg. 242, € 16,50); alla brava **Anne Rice** che ricama sul potere oscuro di *Angel* (Longanesi, pagg. 244, € 15,00); a **Marco Vichi**, che in *La forza del destino* (Guanda, pagg. 370, € 18,50) ripropone il suo antieroe, ovvero l'intrigante commissario Bordelli; infine a **James Rollins**, un autore che di intrighi e di terrore se ne intende, alle prese con *Il teschio sacro* (Nord, pagg. 464, € 19,60).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

